

DESIGN

ORIZZONTI + TENDENZE + PROTAGONISTI



**Natura-architettura
Un'utopia possibile?**

Cover
di **Stefano Boeri**

Caccaro e l'interior design duttile. Dice il presidente:
«La clientela è più attenta ai materiali atossici, ai cicli
produttivi a basso impatto e al packaging ecologico»

Una cura ambientale che è senza pareti

di SIMONA BUSCAGLIA

L'attenzione ai dettagli, tipica delle imprese artigiane può tradursi anche in una maggiore sensibilità nella scelta dei materiali, dei rivestimenti e delle soluzioni di design in ottica green. In più di 60 anni di attività, Caccaro ha fatto tesoro delle proprie radici nel tessuto produttivo del Nord Est, rinnovandosi e mettendo al centro la modularità e la personalizzazione dei sistemi d'arredo: «L'azienda si è dotata di un'infrastruttura informatica che supporta processi organizzativi e produttivi orientati a una logica di industria 4.0 — racconta il presidente Pierluigi Caccaro —. Attraverso un configuratore grafico, utilizzato sia da rivenditori sia dal personale interno, a ogni composizione viene assegnato

un codice numerico, che ne diventa la "carta d'identità". Questo permette modifiche, aggiornamenti o integrazioni anche a distanza di anni, adattando il prodotto ai mutamenti degli spazi della casa, allungandone il ciclo di utilizzo».

Creare soluzioni flessibili e durevoli nel tempo si adatta al concetto «No-Wall House», che organizza gli ambienti anche senza pareti strutturali: «Un approccio reso possibile dalla completa integrazione dei sistemi Caccaro, che possono rivestire la parete con diversi gradi di contenimento o sostituirsi ad essa diventando arredi bifacciali. Un'accelerazione in questo percorso è stata data da Architype, il sistema che propone un nuovo linguaggio per l'interior design con l'apporto di elementi ar-



chitetture, quali porte e boiserie. Grazie a questa libertà progettuale, l'arredo accompagna l'evoluzione della casa e delle sue funzionalità nel tempo in base alle differenti esigenze di chi la abita».

La sostenibilità passa anche dalle finiture: dal 2002 l'azienda ha introdotto cicli di verniciatura ad acqua, eliminando i solventi chimici, ottenendo così prodotti atossici: «Dal 2021 abbiamo inoltre adottato pannelli in particelle di legno certificati Carb2, uno standard severo che limita la formaldeide a 0,09 ppm, proteggendo la salute delle persone e

minimizzando l'impatto ambientale anche in fase di smaltimento». L'attenzione all'ambiente non è solo una sensibilità della singola impresa ma è sempre più una richiesta del cliente: «Negli ultimi anni abbiamo rilevato che la domanda di arredi personalizzabili e durevoli si accompagna a una crescente sensibilità verso materiali atossici, cicli produttivi a basso impatto e packaging ecologico. Le persone non cercano solo design e qualità, ma anche rassicurazioni sul rispetto dell'ambiente e sulla sicurezza per la propria casa e famiglia».



Sistema Architype, in alto.
Pierluigi Caccaro,
presidente di Caccaro, sopra

© RIPRODUZIONE RISERVATA